

Denominazione Amministrazione/ Società/Ente	Nome RPCT	Cognome RPCT	Data di nascita RPCT	Qualifica RPCT	Data inizio incarico di RPCT	Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPC (Si/No)	Organo d'indirizzo (solo se RPCT manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPCT è vacante)	Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPCT	Data inizio assenza della figura di RPCT (solo se RPCT è vacante)
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche (ARPAM)	Patrizia	Ammazzalorso	24/04/1955	Dirigente	01/08/2016	NO						

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	<b>CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)</b>	
1.A	<b>Stato di attuazione del PTPC</b> - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	Il livello effettivo di attuazione del PTPC per l'anno 2018 è apparso sufficiente in relazione alle misure organizzative e tecniche poste in essere dall'Agenzia. In particolare è da segnalare il consolidamento dell'efficace incardinamento del sistema di gestione del rischio anticorruzione e per la trasparenza in seno al ciclo di gestione della performance, con individuazione di appositi e specifici obiettivi. Da valutare positivamente, inoltre, quanto nel tempo vada migliorando la disponibilità alla collaborazione con il RPCT da parte della rete referenziale individuata nel PTPC.
1.B	<b>Aspetti critici dell'attuazione del PTPC</b> - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	Una delle maggiori criticità che permangono nell'attuazione del PTPC di ARPAM, come peraltro in varie altre Amministrazioni, riguarda la misura della rotazione del personale coinvolto nelle attività a rischio corruttivo, sebbene il percorso di riorganizzazione concluso dall'Agenzia nel corso dell'anno 2017 abbia notevolmente agevolato l'attuazione della misura. L'assetto organizzativo dell'Agenzia - caratterizzato da articolazioni provinciali dotate di elevata autonomia e differenziate da disomogeneità in termini di disponibilità di risorse umane e di complessità delle realtà da sottoporre a controllo - rende inoltre talvolta difficoltosa l'armonizzazione delle modalità di attuazione delle misure previste nel PTPC. L'attività di impulso esercitata dal RPCT e dal suo ufficio di staff rimane essenziale per il puntuale rispetto delle norme e delle misure previste dal Piano.
1.C	<b>Ruolo del RPCT</b> - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	Il ruolo di impulso e coordinamento del RPCT è stato costantemente esercitato mediante colloqui, momenti di incontro e invio di comunicazioni periodiche ai referenti sul rispetto delle disposizioni previste dalla normativa, dai PNA e dal PTPC, richieste di verifiche e analisi delle risultanze delle stesse, nonché mediante il confronto e l'analisi di quanto potesse costituire elemento di revisione del PTPC stesso o motivo di modifica/revisione per le annualità successive. Anche nell'anno 2018 è stata confermata la costituzione di un Ufficio di Staff che, seppur al momento composto da una unica figura professionale, consente una più accurata gestione degli adempimenti e delle attività connesse.
1.D	<b>Aspetti critici del ruolo del RPCT</b> - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC	Si rilevano residue difficoltà, seppure in costante diminuzione rispetto agli anni precedenti, nell'affermarsi e svilupparsi complessivamente nell'organizzazione di una "cultura" anticorruzione in senso lato. Tra i fattori critici da segnalare - soprattutto per gli enti, quale ARPAM, caratterizzati da estensione sull'intero territorio regionale e da una significativa varietà di compiti e profili professionali - meritano comunque menzione la mancanza di risorse e di unità di personale da assegnare stabilmente all'anticorruzione (il RPCT e l'unica risorsa umana di supporto esercitano tali funzioni in via aggiuntiva rispetto alle attività ordinarie), e - in ragione della prevalente presenza di competenze tecnico-scientifiche - una certa difficoltà nella condivisione e conseguente sedimentazione delle misure di prevenzione contenute nel PTPC, percepite per lo più come adempimenti ascrivibili alla mera sfera giuridico-amministrativa. Una nuova sfida, in questo senso, sarà rappresentata nell'anno 2019 dall'attuazione dell'appena approvato Regolamento per la gestione del Whistleblowing.

**SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31/01/2019 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA**

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2018 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, al successivo Aggiornamento del 2015 (Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015), al PNA 2016 (Delibera n. 831 del 3 agosto 2016) alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 1134/2017, all'Aggiornamento 2017 del PNA (Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017).

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	<b>GESTIONE DEL RISCHIO</b>		
2.A	<b>Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC</b>		
2.A.1	Sì (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	X	<p>Il PTPC prevede che i referenti provvedano a fornire al RPC periodiche relazioni sulle verifiche effettuate, fornendo un giudizio sulle misure previste dal Piano, sulla loro attuazione ed efficacia.</p> <p>In particolare, nell'anno 2018 è stata acquisita, oltre ai colloqui ed alle verifiche informali intrattenute con i referenti con la duplice finalità di conoscere il livello effettivo di applicazione delle misure di prevenzione e di acquisire indicazioni relative alle eventuali criticità riscontrate, una relazione illustrativa di medio periodo, attraverso la quale si è acquisito un generale giudizio positivo da parte dei referenti sulle misure previste ed attuate.</p> <p>Permane da parte di questi ultimi la scarsa propensione ad avanzare suggerimenti o proposte concrete in ordine al miglioramento del sistema di gestione del rischio (dovuta, probabilmente, ad una percezione ancora "documentale" degli adempimenti in materia); è tuttavia da segnalare positivamente quanto nel tempo sia sensibilmente migliorata la disponibilità alla collaborazione con il RPCT.</p>
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		

2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi e indicarne il numero (più risposte sono possibili). (Riportare le fattispecie penali, anche con procedimenti pendenti, e gli eventi corruttivi come definiti nel PNA 2013 (§ 2.1), nel PNA 2015 (§ 2.1), nella determinazione 6/2015 (§ 3, lett. a) e come mappati nei PTPC delle amministrazioni)		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)		
2.B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi	X	È stato dato corso a n. 1 procedimento disciplinare per n. 1 fatto corruttivo occorso in anni precedenti, ma di cui l'Agenzia ha avuto notizia soltanto nell'anno 2018. Il procedimento, inerente fatti ascrivibili all'area di rischio di cui al rigo 2.B.3, è attualmente sospeso in attesa dell'esito del corrispondente procedimento penale.
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2018 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.C.1	Sì (indicare le motivazioni della loro inefficacia)		
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2.D	Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno		
2.D.1	Sì (indicare le modalità di integrazione)	X	Integrazione tra il sistema di gestione del rischio ed il SGQ interno per quanto riguarda le attività a rischio potenziale afferenti i processi mappati della "Analisi e refertazione" e "Gestione Magazzino". Sotto la supervisione dell'Ufficio Programmazione e Controllo viene inoltre assicurato il raccordo tra Anticorruzione e Ciclo della Performance, attraverso la formulazione e la verifica di specifici obiettivi annuali.
2.D.2	No (indicare la motivazione)		
2.E	Indicare se sono stati mappati tutti i processi		
2.E.1	Sì	X	
2.E.2	No, non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)		
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati		

2.F	<b>Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):</b>		Il modello di gestione del rischio previsto dal PTPCT 2018-2020 è stato oggetto di approfondita condivisione e valutazione da parte delle figure responsabili e di supporto a seguito della approvazione del nuovo "Regolamento di organizzazione interna e funzionamento" avvenuta con DGRM n. 1201/2016. L'implementazione della nuova organizzazione, giunta a compimento nell'ultimo trimestre 2017, ha poi costituito concreta occasione di revisione del modello di gestione del rischio, adeguato alle caratteristiche e alle competenze dell'Agenzia, in particolare con riferimento alla puntuale mappatura dei processi aggiornata proprio con l'approvazione del PTPCT 2018-2020.
2.G	<b>Indicare se il PTPC è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni</b>		
2.G.1	Sì (indicare con quali amministrazioni)		
2.G.2	No	X	
3	<b>MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)</b>		
3.A	<b>Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generali)</b>		
3.A.1	Sì	X	- Sottoscrizione di un "Patto di Integrità" tra ARPAM e i concorrenti alle procedure di affidamento di servizi, forniture e lavori ex D. Lgs. n. 50/2016 indette dall'Agenzia ( <a href="http://www.arpa.marche.it/images/amministrazione_aperta/bandi_gara/documentazione_gare/13_Patto_di_integrit%C3%A0_ARPAM.pdf">www.arpa.marche.it/images/amministrazione_aperta/bandi_gara/documentazione_gare/13_Patto_di_integrit%C3%A0_ARPAM.pdf</a> ) - Approvazione del "Regolamento per la gestione del whistleblowing: procedure per la segnalazione di illeciti e strumenti di tutela del segnalante"
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
3.B.	<b>Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):</b>		
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)	X	Il nuovo regolamento e la relativa procedura sono stati approvati con determina n.150/DG/2018 nel mese di Dicembre 2018 (vedasi casella 3.A.1); nell'anno 2018 non sono pertanto state raccolte segnalazioni tramite tale procedura.
3.B.2	Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)	X	Nel processo di "Acquisizione beni, servizi, lavori" (Allegato A al PTPCT, processo n. 7) tutta la documentazione oggetto di valutazione tecnica ed economica è trasmessa attraverso il protocollo informatico.
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)		L'Agenzia non detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società.

3.C	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):		La misura descritta al rigo 3.B.2 è stata giudicata positiva ed efficace dal competente referente anticorruzione di cui paragrafo 8.3 del PTPCT, in quanto permette la completa tracciabilità di ogni documentazione riferita alla gara. La misura descritta al rigo 3.B.1, approvata come detto a dicembre 2018, potrà essere oggetto di valutazione in seno alla Relazione per l'anno 2019.
3.D	Indicare se alcune misure sono frutto di un'elaborazione comune ad altre amministrazioni		
3.D.1	Sì (indicare quali misure, per tipologia)		
3.D.2	No	X	
4	<b>TRASPARENZA</b>		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"		
4.A.1	Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	X	Il flusso è parzialmente automatizzato con riferimento alle sottosezioni "Provvedimenti dei dirigenti", "Bandi di concorso" e "Bandi di gara e contratti". La pubblicazione nelle restanti sottosezioni avviene mediante inserimento manuale, su indicazione dei dirigenti responsabili dei rispettivi servizi, analiticamente individuati come da Allegato B) al PTPCT 2017-2019, riconfermato nel PTPCT 2018-2020.
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite		
4.B.1	Sì (indicare il numero delle visite)	X	Visualizzazioni della pagina "Home" della sezione "Amministrazione Trasparente" da parte di utenti unici: n. 50.785 (dal 12/09/2013 al 31/12/2018). Visualizzazioni nell'anno 2018: n. 15.671.
4.B.2	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)		
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"		
4.C.1	Sì (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)	X	Richieste pervenute: n. 2 Nessuna delle richieste ha comportato adeguamento nella pubblicazione dei dati, in quanto: '- in n. 1 caso il dato risultava già pubblicato e si è provveduto alla semplice comunicazione del relativo link; - in n. 1 caso l'informazione richiesta riguardava documentazione non ancora formata dall'Agenzia (dati ambientali in corso di validazione); il dato è stato pubblicato non appena validato e il relativo link immediatamente comunicato al richiedente.
4.C.2	No		
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"		

4.D.1	Sì (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)	X	Richieste pervenute: n. 2, di cui n.1 inerente documentazione non di competenza dell'Agenzia (servizio idrico) e n. 1 inerente attività analitica su area destinata a servizi cimiteriali.
4.D.2	No		
4.E	<b>Indicare se è stato istituito il registro degli accessi</b>		
4.E.1	Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	X	Le richieste hanno riguardato in prevalenza accessi documentali ex Legge n. 241/90 attinenti procedure concorsuali per acquisizione del personale e rapporti tecnici su ispezioni/sopralluoghi. Presenti anche richieste di accesso alle informazioni ambientali ex D. Lgs. n. 195/2005, specie in occasione di particolari incidenti verificatisi in impianti produttivi sul territorio.
4.E.2	No		
4.F	<b>E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze</b>		
4.F.1	Sì	X	
4.F.2	No		
4.G	<b>Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:</b>		
4.G.1	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	X	Viene costantemente assicurata dal RPCT e dal suo ufficio di staff una costante attività di impulso e collaborazione agli uffici responsabili della pubblicazione, svolta anche mediante appositi incontri, invio di documentazione ecc. e regolari monitoraggi mensili sulle tempistiche di aggiornamento indicate all'Allegato 1 alla delibera ANAC n. 1310/2016; viene inoltre tenuto e costantemente aggiornato da parte dell'ufficio a supporto del RPCT un "Calendario aggiornamenti AT" dal quale risultano – analiticamente registrati – i documenti, i dati e le informazioni oggetto di aggiornamento, le sezioni e/o sottosezioni di AT interessate, la data di aggiornamento. Nel corso dell'anno 2018, sono stati tempestivamente effettuati n. 190 aggiornamenti con flusso manuale, oltre a quelli gestiti con flusso automatizzato (vedasi rigo 4.A.1).
4.G.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.G.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.H	<b>Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:</b>		Il livello di adempimento degli obblighi di trasparenza è più che adeguato, sia con riferimento ai contenuti che alle tempistiche delle pubblicazioni.
5	<b>FORMAZIONE DEL PERSONALE</b>		
5.A	<b>Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione</b>		
5.A.1	Sì	X	
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		

5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
5.B	<b>Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:</b>		
5.C	<b>Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)</b>		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)	X	Esperto proveniente da altra Agenzia Ambientale
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)	X	SI.net s.r.l. - Corso Magenta 46 - 20123 Milano
5.C.5	Formazione in house		
5.C.6	Altro (specificare quali)		
5.D	<b>Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base, ad esempio, di eventuali questionari somministrati ai partecipanti:</b>		<p>Nell'anno 2018 sono stati garantiti specifici momenti formativi dedicati agli istituti degli obblighi di pubblicazione (con particolare riferimento anche alle nuove disposizioni conseguenti l'entrata in vigore delle norme del Regolamento UE 2016/679 e d.lgs. n. 101/2018 in materia di protezione dei dati personali) e dell'accesso (documentale, civico, generalizzato ed ambientale), con adeguato coinvolgimento delle figure responsabili o coinvolte nei corrispondenti processi.</p> <p>In occasione di eventi formativi sono previsti strumenti di verifica così descritti: modulo di registrazione delle presenze dei discenti; modulo di registrazione presenze dei docenti; questionario di valutazione del livello di gradimento da parte dei docenti; questionario di valutazione della qualità delle attività formative e questionario di valutazione del clima d'aula da parte dei discenti.</p> <p>La soddisfazione del cliente interno, misurata con la valutazione dei discenti (in scala da 1 a 5), ha espresso una media dei valori superiore al target prefissato del &gt;3. Il giudizio è positivo, in particolare per l'occasione di condivisione di idee, esperienze, ma anche dubbi e criticità, sulle quali il personale ha modo di confrontarsi direttamente, ed eventualmente suggerire miglioramenti sia sul piano tecnico che organizzativo.</p>
6	<b>ROTAZIONE DEL PERSONALE</b>		
6.A	<b>Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:</b>		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati		All'1/1/2018: n. 25, di cui n. 1 a tempo determinato e n. 1 in comando da altra amministrazione.
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati		All'1/1/2018: n. 205, di cui n. 1 in comando da altra amministrazione.
6.B	<b>Indicare se nell'anno 2018 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.</b>		



6.B.1	<p>Si (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti, dei funzionari e del restante personale)</p>		<p>La rotazione del personale costituisce misura obbligatoria prevista dal PTPCT e direttiva specifica impartita dai responsabili al personale stesso. I dati comunicati al RPCT sono così riepilogati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per le "attività di ispezione e controllo presso Ditte e siti", la rotazione viene di norma assicurata mediante la rotazione del personale preposto dotato di specifiche competenze, anche sulla base di liste nominative a scorrimento sequenziale; nell'attività analitica la rotazione viene attuata sulla base della qualificazione del personale per specifici metodi di prova. Mediamente in corso d'anno vengono effettuate verifiche sull'attuazione della misura per almeno il 10% dei casi; tutte le verifiche hanno dato esito positivo;</li> <li>!- per la "composizione delle commissioni di concorso": n. 4 verifiche (100% dei casi) con esito positivo;</li> <li>- per le "commissioni di gara": rispetto nel 100% dei casi con riguardo al personale che abbia dichiarato l'inesistenza delle cause di incompatibilità di cui all'art. 77, commi da 4 a 6, del D. Lgs. n. 50/2016.</li> </ul> <p>Per ciò che riguarda le figure di livello dirigenziale, nell'anno 2018 non si è proceduto a rotazione nel conferimento degli incarichi, stante la necessità di consolidamento dell'implementazione della nuova organizzazione attuata soltanto alla fine dell'anno precedente (vedasi relazione anno 2017).</p>
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
6.C	<b>Indicare se l'ente, nel corso del 2018, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2018)</b>		
6.C.1	Si		
6.C.2	No	X	<p>È da segnalare che, sul piano formale, soltanto alla fine dell'anno 2017 è giunto a compimento il processo di riorganizzazione conseguente alla approvazione da parte della Regione Marche del nuovo "Regolamento di organizzazione interna e funzionamento (art. 9, L.R. n. 60/97)" avvenuta con DGRM n. 1201 del 10/10/2016.; nell'anno 2018 grande impegno è stato profuso nella direzione del consolidamento, verifica ed eventuale adeguamento operativo al nuovo modello organizzativo.</p> <p>Inoltre, l'entrata in vigore nello stesso anno 2017 della Legge n. 132/2016 e dell'istituzione del SNPA, hanno richiesto e tuttora richiedono una importante riflessione ed un impegno da parte delle Agenzie Ambientali per l'attuazione del modello "a sistema".</p>

7	<b>INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013</b>		
7.A	<b>Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:</b>		
7.A.1	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)	X	Vengono effettuate verifiche nel 100% dei casi mediante acquisizione delle prescritte dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 e immediata comparazione tra queste i CV presentati all'Agenzia. Non sono attualmente attivate azioni di controllo/verifica mediante visure a pagamento presso organismi esterni, in assenza di apposita previsione di spesa.
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
7.B	<b>Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:</b>		Tutte le dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità rese dai Dirigenti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 sono state rinnovate nella seconda metà dell'anno 2017. L'attività di verifica consiste nella comparazione di dette dichiarazioni con i CV e nella loro immediata pubblicazione sul sito, tale da costituire strumento di pubblicità atto ad evitare l'occultamento di eventuali situazioni di inconferibilità); successivi controlli a campione sulle dichiarazioni presentate, nei limiti di apposite disponibilità finanziarie, possono rafforzare l'efficacia dello strumento.
8	<b>INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013</b>		
8.A	<b>Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:</b>		
8.A.1	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)	X	Come con riguardo alle cause di inconferibilità, vengono effettuate verifiche nel 100% dei casi mediante acquisizione delle prescritte dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 e immediata comparazione tra queste i CV presentati all'Agenzia. Non sono attualmente attivate azioni di controllo/verifica mediante visure a pagamento presso organismi esterni, in assenza di apposita previsione di spesa. Nell'anno 2018 non sono state accertate violazioni.
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		

8.B	<b>Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:</b>		Come con riguardo alle cause di inconferibilità, le dichiarazioni di insussistenza di cause di incompatibilità rese dai Dirigenti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 (tutte rinnovate nella seconda metà dell'anno 2017). vengono comparate con i CV e immediatamente pubblicate sul sito, così da costituire strumento di pubblicità atto ad evitare l'occultamento di eventuali situazioni di inconferibilità; successivi controlli a campione sulle dichiarazioni presentate, nei limiti di apposite disponibilità finanziarie, possono rafforzare l'efficacia dello strumento.
9	<b>CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI</b>		
9.A	<b>Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:</b>		
9.A.1	Sì	X	La materia è stata regolamentata con determina n. 97/DG del 11/06/2014.
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
9.B	<b>Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione</b>		
9.C	<b>Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:</b>		
9.C.1	Sì (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
9.C.2	No	X	
10	<b>TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)</b>		
10.A	<b>Indicare se è stata attivata una procedura per l'inoltro e la gestione di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:</b>		
10.A.1	Sì	X	Il "Regolamento per la gestione del whistleblowing: procedure per la segnalazione di illeciti e strumenti di tutela del segnalante" è stato adottato con determina n. 150/DG del 28/12/2018 (vedasi anche rigo 3.B.1)
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
10.B	<b>Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:</b>		

10.C	<b>Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:</b>		
10.C.1	Documento cartaceo	X	
10.C.2	Email	X	
10.C.3	Sistema informativo dedicato		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato	X	
10.D	<b>Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione</b>		
10.D.1	Sì, (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.D.2	No	X	
10.E	<b>Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:</b>		
10.E.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No		
10.F	<b>Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione</b>		
10.F.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.F.2	No	X	
10.G	<b>Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:</b>		La nuova procedura, adottata con Regolamento in data 28/12/2018, diviene di fatto operativa a partire dall'anno 2019. Il PTPCT 2018-2020 (paragrafo 15) prevedeva per l'anno 2018 le forme di tutela previste dall'art. 54-bis del d.lgs. n. 165/2001, come modificato con Legge n. 179/2017.
11	<b>CODICE DI COMPORTAMENTO</b>		
11.A	<b>Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):</b>		
11.A.1	Sì	X	Determina n. 112/DG del 21.7.2014.
11.A.2	No (indicare la motivazione)		
11.B	<b>Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:</b>		
11.B.1	Sì	X	
11.B.2	No		
11.C	<b>Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:</b>		
11.C.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		

11.C.2	No	X	
11.D	<b>Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:</b>		
11.D.1	Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)		
11.D.2	No	X	
11.E	<b>Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:</b>		Il Codice di Comportamento dei dipendenti ARPAM segue le prescrizioni previste dalle disposizioni normative e dalle direttive dell'ANAC in materia. In particolare, esso è stato adottato con determina n. 112/DG/2014 a seguito di procedura aperta di partecipazione, ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. n. 165/2001, al fine di assicurare il massimo coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni interessati.
<b>12</b>	<b>PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI</b>		
12.A	<b>Indicare se nel corso del 2018 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:</b>		
12.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)		
12.A.2	No	X	
12.B	<b>Indicare se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:</b>		
12.B.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)	X	1 (si veda rigo 2.B.6)
12.B.2	No		
12.C	<b>Se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:</b>		
12.C.1	Sì, multa (indicare il numero)		
12.C.2	Sì, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)		
12.C.3	Sì, licenziamento (indicare il numero)		
12.C.4	Sì, altro (specificare quali)		n. 1 procedimento sospeso in attesa dell'esito del corrispondente procedimento penale
12.D	<b>Se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):</b>		
12.D.1	Sì, peculato – art. 314 c.p.	X	1 (unico procedimento riconducibile a più reati)
12.D.2	Sì, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Sì, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		

12.D.4	Sì, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.		
12.D.5	Sì, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		
12.D.6	Sì, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		
12.D.7	Sì, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12.D.8	Sì, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12.D.9	Sì, altro (specificare quali)	X	1 - art. 340 c.p. (unico procedimento riconducibile a più reati)
12.D.10	No		
12.E	<b>Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):</b>		n. 1 procedimento; area di rischio "Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario"; attività: analisi e refertazione.
12.F	<b>Indicare se nel corso del 2018 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali:</b>		
12.F.1.	Sì (indicare il numero di procedimenti)	X	4
12.F.2.	No		
13	<b>ALTRE MISURE</b>		
13.A	<b>Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):</b>		
13.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No	X	
13.B	<b>Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:</b>		
13.B.1	Sì (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No	X	
13.C	<b>Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitrato:</b>		
13.C.1	Sì (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitrato		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitrato	X	
13.D	<b>Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)</b>		

13.D.1	Sì, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione	X	<p>Nell'ambito della fase di consultazione relativa all'adozione del PTPCT 2018-2020 è stata acquisita la nota inviata da ACU MARCHE - Associazione Consumatori Utenti - con la quale l'Associazione formulava n. 19 suggerimenti relativi al Piano stesso.</p> <p>Di questi, n. 13 suggerimenti riguardavano misure già espressamente previste e puntualmente declinate nel PTPCT, mentre n. 6 non rientravano tra le competenze dirette dell'Agenzia; altre indicazioni riguardavano la pubblicazioni di atti, informazioni e documenti attualmente non ricompresi negli obblighi di cui al d.lgs. 33/2013 e s.m.i.</p> <p>Il testo integrale della comunicazione inviata da ACU MARCHE e la Determina n. 35/DG/2018 di presa d'atto degli esiti della consultazione sono pubblicati nella apposita sotto-sottosezione "Prevenzione della corruzione" di "Amministrazione Trasparente".</p>
13.D.2	Sì, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.D.3	No		
13.E	<b>Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:</b>		<p>In occasione della ricezione dei suggerimenti di cui alla precedente voce 13.D.1 il RPCT ha altresì provveduto ad incontrare i rappresentanti della predetta Associazione ACU MARCHE, al fine di approfondire quanto proposto e di illustrare le misure già previste, come detto, nel PTPCT.</p>